

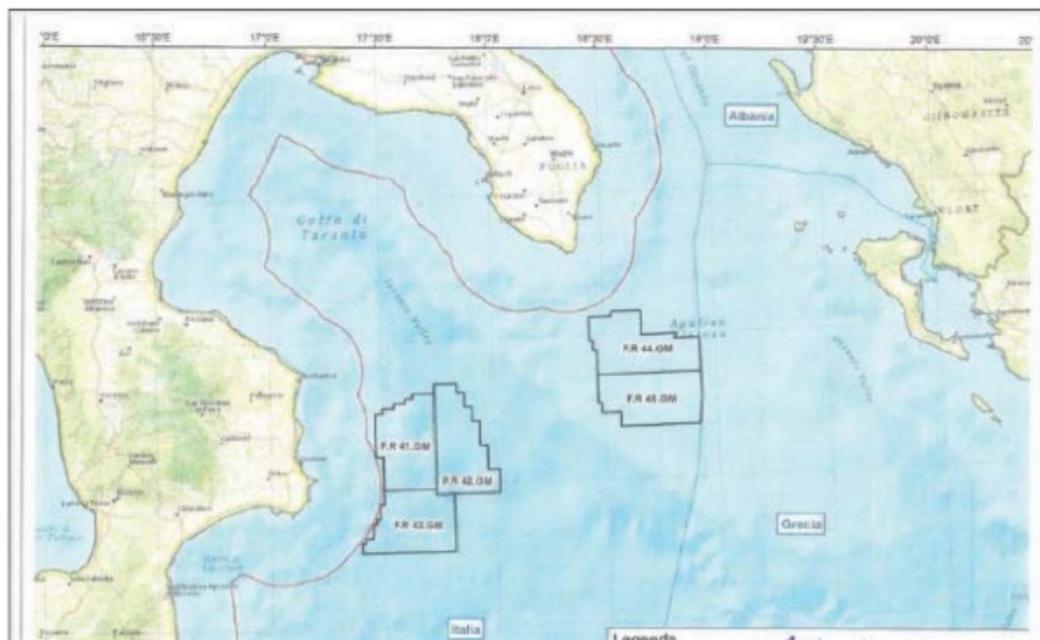
■ **AMBIENTE** Garrubba: «Ha fatto intendere al Ministero che non gliene importa nulla»

«Pitesai, osservazioni necessarie»

Contestare le motivazioni del sindaco ai mancati rilievi sulle trivellazioni

di GIACINTO CARVELLI

TENGONO sempre banco le reazioni alla mancata presentazione delle osservazioni al Pitesai, per le autorizzazioni alla trivellazione al largo di Crotone della Global med, nonostante le precisazioni fornite dal sindaco, Vincenzo Voce. Precisazioni, anzi, che vengono criticate perché prive di fondamento. A farlo Vincenzo Garrubba, cittadino che le osservazioni, invece, le ha presentate per evitare i rischi che, a suo dire, correrebbe il territorio. In riferimento alle precisazioni del primo cittadino, Garrubba scrive: «non è politicamente ed eticamente giusto comunicare ufficialmente alla popolazione informazioni errate, parziali e contraddittorie, sebbene non si capisca se ciò sia stato fatto col solo intento propagandistico oppure perché della vicenda non si è capito proprio nulla, non si ha contezza e né tantomeno volontà di comprensione, ma tanto è che mi vedo obbligato a correggere le stralunate e fuorvianti affermazioni di Voce». Sottolinea, come, al contrario di ciò che ha detto il sindaco, e cioè che «quasi tutti i comuni interessati non hanno presentato le osservazioni» infatti «decine sono i comuni ed anche i sindaci stessi in persona che hanno fatto pervenire le loro considerazioni e critiche, così come tutte le Regioni, ed hanno scritto al ministero anche le Province, i comitati, le associazioni, le cooperative, le liste civiche ed anche i privati». Inoltre, a suo dire che il sindaco «non presentando le osservazioni ha fatto capire al Ministero che alla vicenda non era interessato anche in quanto rappresentante di una comunità intera e che ti è indifferente il risultato». Ed ancora scrive: «se non fosse stato utile non lo avrebbero previsto, nell'ambito della procedura ammi-



La mappa delle nuove trivellazioni

«Molti enti
le hanno
presentate»

nistrativa di valutazione ambientale strategica» ribadendo «la loro contrarietà, nonché quella della comunità che rappresentano, alle scelte ministeriali, hanno fatto presente le criticità e motivato le loro ragioni, ed in molti casi hanno prospettato anche una ferma e dura opposizione». Garrubba, poi, ricorda che il Pitesai «verrà approvato definitivamente in sede di conferenza Stato Regioni, e questo, caro Sindaco, non è una gentile concessione del Ministero bensì, trattandosi di materia ambientale rientra tra le competenze concorrenti previste dalla Costituzione». Ribadisce, inoltre, che «non c'è nessuna procedura di validazione postuma approvazione Pitesai, perché i permessi erano stati già rilasciati ed in corso, salvo es-

sere poi stati sospesi dal piano stesso. Per questo era importante il passaggio del Pitesai, che avrebbe potuto modificare e revocare le precedenti concessioni, come è accaduto con le concessioni, sempre alla Global Med, di fronte la costa Pugliese». Cita, Garrubba, anche la questione dei ricorsi che il comune avrebbe perso: «il ricorso del Comune perso non era contro la Global Med bensì contro il decreto di rilascio dei permessi del Ministero delle Economia» e «lo stesso è stato bocciato in quanto il Comune avrebbe dovuto impugnare l'atto presupposto al decreto che era il decreto di Valutazione Ambientale, cioè la Via. Insomma il Comune, tardando e sottovalutando il problema, come oggi caro sindaco tu stai facendo, non ha impugnato

«Concessioni
vicine
al territorio»

l'atto amministrativo giusto, per cui il Tar lo ha bocciato». Contesta, poi, l'affermazione «che due delle tre concessioni sarebbero addirittura vicino alle coste della Grecia» e accusa il sindaco di non avere «neppure guardato l'immaginetta della mappa del Pitesai che circola sui quotidiani, insomma il disinteresse assoluto o il menefreghismo totale». Altre critiche al sindaco anche per aver confuso e mescolati «i termini dei permessi Eni con quelli della Global Med, paventando un presunto riconoscimento di danni causato dallo Stato. Ma che diamine c'entrano le due cose sindaco, dove l'hai letta sta corbelleria, e chi te l'ha suggerita poi la fesseria del riconoscimento del danno? Il Pitesai non riguarda le attività già corso, per la miseria».